

MOTIVAZIONI.

Non saremo più il consiglio della Pro Loco perché si sono venute a creare delle situazioni che logisticamente e non solo ci impediscono di assolvere e realizzare quello che ci eravamo prefissi assumendo questi incarichi.

Chi ci ha sostenuto e ci ha aiutato, a far crescere questa pro loco, sa quanto credevamo in questo progetto e quanto abbiamo messo di tempo e di lavoro per realizzare le varie iniziative nel corso di questi due anni ...

E di certo non sono state poche... anzi per qualcuno fin troppe...

- Compiere una vasta collaborazione con altre associazioni del territorio e non
- Ridisegnare in parte "La sagra delle ciliegie" con nuove iniziative e nuove sistemazioni
- Realizzare alcuni mini eventi, in collaborazione con l'amministrazione comunale e le altre associazioni durante tutto il periodo estivo e invernale
- Coordinare, con un ruolo decisionale e operativo principale, la "Sagra delle ciliegie". Uno sforzo organizzativo e di comunicazione "enorme" soprattutto per la densità di iniziative inserite nel calendario della festa.
- Collaborare e ampliare alcuni eventi quali "La Rievocazione" e "Halloween in Castello". Anch'esso un enorme sforzo organizzativo di persone ed economico.
- La realizzazione dopo anni di assenza del "Presepe Vivente" manifestazione che si è confermata una forte attrattiva e che ha portato tantissimo pubblico
- La messa in scena per la prima volta e molto ben riuscita della "Via Crucis" in collaborazione con la Parrocchia di Lari e con il supporto degli arcieri e degli armigeri di Sacco
- Abbiamo anche fatto sì che il nostro paese ospitasse un premio letterario internazionale "Terre di Guido Cavani" che sicuramente a parità di livello culturale e mediatico dell'evento porterà benefici futuri al territorio tramite la pubblicità
- Non per ultimo l'acquisto di nuovo materiale e il rifacimento di molti abiti alcuni recuperati altri prodotti ex-novo

Noi siamo orgogliosi di essere stati alla guida questa associazione in un modo, che riteniamo, avrebbe portato alla Pro Loco una visibilità che andava oltre il nostro comprensorio e che avrebbe potuto contare sull'appoggio e sulla collaborazione di molti altri enti e associazioni.

Di questo ha bisogno la Pro loco, di cose concrete, una pro loco non vive solo di entusiasmi che si perdono nella notte dei tempi o dietro una sagra o dietro la festiciola di paese che raduna gli abitanti intorno a un carro di carnevale, ma di cose che restano, di contatti con l'esterno, di collaborazioni, di attività volte ad attirare il turista.

Riteniamo che una Pro loco che si possa chiamare tale debba fare attività tutto l'anno a favore del territorio, ma nell'ottica di portare appunto sul territorio il maggior numero possibile di turisti. Le associazioni pro loco hanno come missione la promozione del proprio territorio attraverso iniziative atte ad attirare visitatori esterni, non solo a soddisfare l'interesse dei compaesani. Le parti che devono sostenere principalmente queste iniziative sono le amministrazioni, gli enti, i commercianti, i cittadini e le altre associazioni, che

unendosi alla Proloco devono sfruttare l'opportunità data da questi volontari e non guardare solo al proprio orticello, ma in questo caso al bene comune che automaticamente diviene bene del singolo nel momento in cui l'afflusso dei turisti fa beneficiare ogni attività.

La vicenda della riunione tenutasi in comune dopo la 61° sagra delle ciliegie ha evidenziato indubbiamente un problema di tipo sociale.

Nella riunione si è evidenziato la necessità del coinvolgimento di tutte le parti nell'organizzazione della sagra, cosa tra l'altro già prevista dallo Statuto e più volte sollecitata dalla stessa associazione senza alcun riscontro, e quindi la creazione di un comitato, tale atteggiamento ha generato una serie numerosa di malumori da parte di molti membri del consiglio e di moltissimi volontari, che ha scoraggiato l'impegno volontario.

L'esagerazione e l'enfasi con cui si è attaccato l'associazione e i suoi membri taglia le gambe a qualsivoglia volontà di impegno e di dedizione gratuita alla vita del paese.

Inoltre una serie di atti vessatori protratti nel tempo, posti in essere nei confronti dell'Associazione e dei singoli membri della stessa, messi in atto per denigrare e isolare l'associazione e i suoi membri, caratterizzati da un intento di emarginazione, finalizzato all'obiettivo primario di precludere all'associazione la possibilità di lavorare all'interno del paese, hanno reso impossibile qualsivoglia iniziativa dell'Associazione stessa.

Il risultato finale di tutte queste assurde e improduttive situazioni è stato quello di assegnare l'organizzazione della sagra, ad un'altra associazione eludendo la creazione del suddetto comitato.

Non siamo stati capaci di trasferire i nostri pensieri e le nostre azioni nel resto della comunità e di conseguenza rimettiamo le nostre dimissioni nelle mani dell'amministrazione comunale non essendoci nessun membro disposto a restare nel consiglio dell'associazione.

Lari, 23/03/2018

In fede

Sara Parenti –Presidente

Mario Passannanti – Vice Presidente

Monica Volonnino – Tesoriere

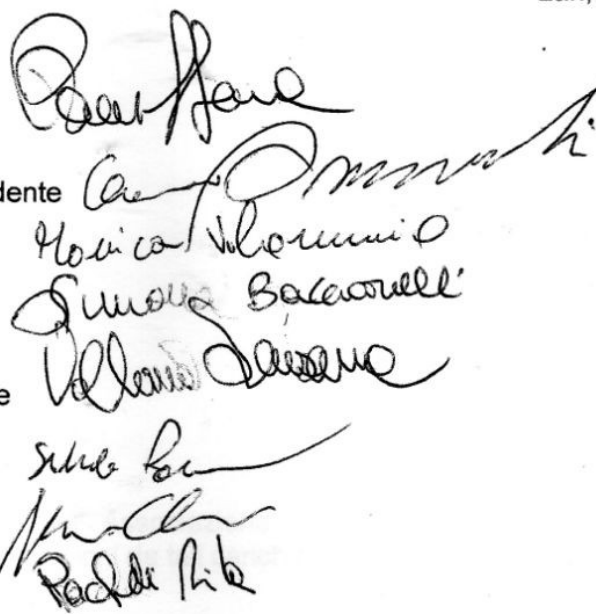
Simona Bacciarelli – Segretaria

Susanna Volterrani – Consigliere

Patrizia Sibilia – Consigliere

Marco Ghignola – Consigliere

Rita Pachetti - Consigliere



The block contains eight handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed on the left. The signatures are: Sara Parenti, Mario Passannanti, Monica Volonnino, Simona Bacciarelli, Susanna Volterrani, Patrizia Sibilia, Marco Ghignola, and Rita Pachetti.